



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

**Servizio di valutazione indipendente
a favore dell'Autorità di Gestione del PON Città
Metropolitane 2014-2020 con riguardo agli interventi
dell'Asse 4 –Infrastrutture per l'inclusione sociale del
PON METRO**

Report Iniziale

***Piano delle attività e Disegno di valutazione dell'Asse 4
– “Infrastrutture per l'inclusione sociale” –
PON Città Metropolitane 2014-2020***

CIG 97147029B1 – CUP E81H17000000007



ALLEGATO_3_alct.ALCT.REGISTRO UFFICIALE.E.0023783.04-08-2023



CLES

Centro di Ricerche
e Studi sui Problemi del Lavoro,
dell'Economia e dello Sviluppo



MIPA

Consorzio per lo sviluppo
delle metodologie e delle innovazioni
nelle pubbliche amministrazioni

Indice

Premessa	1
1. Oggetto della valutazione.....	3
1.1 Le azioni oggetto di valutazione.....	3
2. Il Disegno di Valutazione.....	5
2.1 Approccio metodologico	5
2.2 Le fasi del processo valutativo.....	6
2.3 I metodi e le tecniche realizzative	7
2.4 Le domande valutative	10
3. Prodotti e tempistiche di esecuzione del servizio	12
3.1 I prodotti	12
3.1.1 Il contenuto dei prodotti della valutazione.....	12
3.1.2 L'articolazione dei prodotti.....	13
3.2 Il Cronoprogramma delle attività	16

PREMESSA

Il presente documento costituisce il Report Iniziale del servizio di valutazione indipendente a favore dell'Autorità di Gestione del PON Città Metropolitane 2014-2020 - Asse 4 – “Infrastrutture per l'inclusione sociale, aggiudicato al RTI Cles S.r.l. - Consorzio Mipa. Nelle more del perfezionamento del contratto è stato dato l'avvio del servizio – in via d'urgenza – al 19.07.2023.

Il Programma Operativo Nazionale “Città Metropolitane 2014 – 2020” (**PON METRO**), adottato con Decisione CE (2015) 4998 del 14 luglio 2015, ha una **strategia d'intervento che si colloca nel quadro delineato dall'Agenda urbana nazionale** e dal noto “Patto di Amsterdam”¹, che aveva individuato nelle aree urbane i territori chiave per cogliere le sfide poste dalla Strategia Europa 2020, per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

Il PON, con una **dotazione di 873,9 Meuro**, di cui 650 a valere sul Fondo di Sviluppo Regionale (FESR) e relativa quota di cofinanziamento nazionale, e 208,7 sul Fondo Sociale Europeo (FSE) e relativa quota di cofinanziamento nazionale, ha avuto una **riprogrammazione** con la Decisione CE del 09/08/2021 che ha introdotto tre nuovi assi con un consistente impegno finanziario (**920 Meuro**) per realizzare interventi finalizzati al superamento delle conseguenze connesse al Covid-19 e a sostenere la ripresa dell'economia, secondo la strategia prevista nel **Programma REACT-EU**.

La dimensione d'intervento del Programma è **il territorio delle 14 Città Metropolitane, qualificate come Organismi Intermedi**², realtà composite in espansione demografica che inglobano caratteristiche multidimensionali sul versante dell'innovazione e della cultura, ma che presentano anche fenomeni di disagio che possono sfociare in situazioni di marginalità estrema.

Le sfide del Programma, tradotte negli Assi prioritari d'intervento,³ sono state quindi ambiziose: di carattere economico (per potenziare l'offerta di servizi digitali interoperabili), climatico ambientale (per ridurre i consumi energetici dei servizi pubblici e rendere più sostenibili i sistemi di trasporto pubblico) e demografico-sociale (per contrastare la crescita di forme di disagio e di povertà abitativa).

Il Programma, rafforzato ulteriormente nel quadro post-pandemico, si è posto come finalità quella di definire una strategia unificante di livello nazionale per le Città metropolitane, al fine rafforzare la capacità istituzionale dei Comuni capoluogo e sostenere lo sviluppo di tali aree, focalizzando gli interventi sui seguenti driver di sviluppo progettuale⁴.

- A. Applicazione del paradigma “Smart city” per il ridisegno e la modernizzazione dei servizi urbani per i residenti e gli utilizzatori delle città (Obiettivi tematici 2 e 4);
- B. **Promozione di pratiche e progetti di inclusione sociale per i segmenti di popolazione e i quartieri che presentano maggiori condizioni di disagio** (interpretazione territoriale dell'Obiettivo tematico 9), ambito d'intervento dell'Asse 4, oggetto della presente valutazione, e dell'Asse 3.
- C. Come ulteriore driver di sviluppo, occorre considerare anche il nuovo OT correlato al Programma REACT-EU, per contribuire al superamento della crisi pandemica.

¹ L'Agenda Urbana dell'Unione Europea (Patto di Amsterdam), adottato il 30 maggio 2016, ha individuato 12 temi di sviluppo: 1) Inclusione dei migranti e dei rifugiati, 2) qualità dell'aria; 3) povertà urbana, 4) housing, 5) economia circolare, 6) adattamento ai cambiamenti climatici, 7) transizione energetica, 8) mobilità urbana, 9) transizione digitale, 10) acquisti pubblici, 11) lavori e competenza nell'economia locale, 12) uso sostenibile del terreno e soluzioni eco-based.

² Le città metropolitane interessate sono 14: Torino, Genova, Milano, Bologna, Venezia, Firenze, Roma, Bari, Napoli, Reggio Calabria, Cagliari, Catania, Messina e Palermo. Nell'ambito del PON, tali città hanno assunto il ruolo di Organismo Intermedio (OI), su delega dell'Agenzia per la Coesione Territoriale (AdG del PON).

³ Il PON prevede i seguenti Assi prioritari: 1. Agenda digitale metropolitana (OT 2); 2. Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana (OT 4); 3. Servizi per l'inclusione sociale (OT 9); 4. Infrastrutture per l'inclusione sociale, complementari all'Asse 3 (Interpretazione territoriale dell'OT 9); 5. Assistenza tecnica, A questi si sono aggiunti gli Assi di REACT-EU, 6 (Ripresa verde, digitale e resiliente), 7 (Ripresa sociale, economica e occupazionale) e 8. (AT).

⁴ I driver A) e B) sono due driver dei tre costitutivi dell'Agenda urbana nazionale definita dall'AP 2014-2020.

L'Asse 4 - Infrastrutture per l'inclusione sociale (FESR) del PON Città metropolitana 2014-2020 (oggetto del servizio di valutazione), insieme all'Asse 3⁵ Servizi per l'inclusione sociale (FSE) contribuisce al raggiungimento dell'Obiettivo Tematico 9 - Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione e, in modo specifico, contribuisce alla realizzazione della priorità di investimento 9b - Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali.

Le Azioni dell'Asse 4 costituiscono il **complemento infrastrutturale** agli interventi a valere dell'Asse 3, mettendo a disposizione alloggi, spazi e attrezzature, in sinergia con le Azioni del FSE in interventi di inclusione attiva, che vengono sostanziate in un documento di strategie d'azione locale integrata. Le iniziative sostenute dall'Asse 4 sottostanno, infatti, al principio generale per cui le operazioni devono essere funzionali a strategie d'azione locale volte a sostenere, con le azioni materiali del FESR, le finalità di attivazione, inclusione, protezione e il reinserimento sociale, scolastico e lavorativo di individui e famiglie, proprie delle azioni immateriali del FSE.

Tabella 1 – Asse prioritario 4: Priorità di investimento e Obiettivo specifico

Fondo	OT	Priorità di investimento	Obiettivo specifico
FESR	9	FESR 9.b) Sostenendo la rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle aree urbane e rurali	4.1. - Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo (RA 9.4 dell'AdP)
		(FESR 9.b) Sostenendo la rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle aree urbane e rurali	4.2 - Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità (RA 9.6)

I fondi iniziali destinati all'Asse 4 **“Infrastrutture per l'inclusione sociale** pari a ca. 169 Meuro, sono stati progressivamente ridotti in sede di riprogrammazione⁶ e con la citata Decisione CE del 09/08/2021 il finanziamento totale dell'Asse IV risulta pari a **119,6 Meuro**.

Il presente **Report Iniziale** è stato redatto sulla base di una prima attività ricognitiva sui dati e sulla documentazione disponibile, effettuata nel mese di luglio e nella prima parte di agosto 2023, finalizzata a rilevare informazioni e dati utili a implementare il processo valutativo e a rispondere ai relativi quesiti valutativi.

Il Documento è suddiviso in 3 capitoli, oltre alla presente premessa:

- nel primo capitolo si riporta un breve inquadramento dell'oggetto della valutazione (obiettivi generali e specifici della linea di intervento e azioni oggetto di valutazione);

⁵ L'Asse 3 si propone di sviluppare strumenti e percorsi multidimensionali di inclusione sociale e lavorativa per individui e nuclei familiari che si trovano in temporanea difficoltà economica per effetto della contrazione del reddito o della perdita del posto di lavoro.

⁶ Le riprogrammazioni del PON Metro sono state le seguenti: Decisioni CE del 25.1.2018 e del 5.9.2018 (Aggiornamenti conseguenti alla fase di start up del Programma Operativo); Decisione CE del 12.12.2018 (Modifica del tasso di cofinanziamento nelle regioni meno sviluppate per gli Assi 1, 2, 3 e 4, con una riduzione del 3,8% della dotazione complessiva e del 15,3% per l'Asse IV, i cui fondi sono passati da 169 Meuro a 144 Meuro, Decisione CE del 01.04.2020. Allocazione delle quote di riserva di efficacia per assi non performanti e allocazione di risorse aggiuntive provenienti dal PON Inclusione e dal PON Legalità, per la medesima motivazione, che ha comportato un incremento dei fondi dell'1,7%, portando la dotazione a 874 Meuro, ma con un ulteriore decremento dell'Asse 4 a ca. 138 Meuro; Decisioni CE del 07/09/2020 e del 27/11/2020 (Inserimento azioni di contrasto al Covid 19, riprogrammazione delle risorse finanziarie e quantificazione degli indicatori di output. In particolare, nella prima Decisione 2020 a fronte di un'invarianza della dotazione totale, l'Asse 4 è sceso a ca. 130 Meuro).

- nel secondo capitolo è presentato il disegno di valutazione e sono, quindi, riportate le informazioni relative all'approccio metodologico, alle tecniche e agli strumenti che saranno utilizzati e le domande valutative a cui il servizio intende dare risposta;
- nel terzo capitolo sono descritti i prodotti e le tempistiche di esecuzione delle attività previste dal servizio.

1. OGGETTO DELLA VALUTAZIONE

Coerentemente con le indicazioni contenute nel Capitolato⁷, il servizio ha la finalità di valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi generali dell'OT9 FESR, così come articolati nella struttura e nella logica dell'intervento del PON Città Metropolitane 2014-2020, nonché fornire indicazioni per migliorare l'efficacia degli interventi in virtù dell'avvio del ciclo di programmazione 2021-2027. Nello specifico, la valutazione si concentra sulle prime due Azioni dell'Asse 4, ossia la **4.1.1 "Realizzazione e recupero di alloggi"** (RA 9.4 Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo) e la **4.2.1 "Recupero di immobili inutilizzati e definizione di spazi attrezzati da adibire a servizi di valenza sociale"** (RA A 9.6 Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità).

Nel complesso, l'attività valutativa è finalizzata a:

- ➔ **indagare lo stato di attuazione degli interventi realizzati** dagli Organismi Intermedi (OI) nel perseguire gli obiettivi dell'Asse 4 del Programma;
- ➔ evidenziare i **fattori di ostacolo** che si sono presentati nel corso del processo di attuazione degli interventi di riqualificazione di spazi per l'abitare e per l'innovazione sociale in aree degradate, in rapporto al disegno di policy del Programma;
- ➔ rilevare **eventuali soluzioni** adottate dagli OI connesse agli ostacoli registrati in fase di attuazione dell'Azione;
- ➔ **individuare ambiti di miglioramento** ed eventuali correttivi nei meccanismi di implementazione adottati, anche finalizzati a formulare suggerimenti e indicazioni per migliorare l'efficacia degli interventi nel ciclo di programmazione 2021-2027.

In sintesi, **l'esercizio valutativo avrà la finalità** sia di **verificare i risultati delle azioni realizzate** in termini di riduzione del disagio abitativo, miglioramento del tessuto urbano e innovazione sociale sia di **individuare gli ambiti di miglioramento e le azioni correttive** necessarie per rendere i processi di attuazione maggiormente efficaci ed efficienti. Nel contempo, tali indicazioni potranno risultare utili anche per la programmazione 2021-27 e gli interventi del PNRR attinenti il tema dell'inclusione sociale.

1.1 LE AZIONI OGGETTO DI VALUTAZIONE

L'**Azione 4.1.1 - Realizzazione e recupero di alloggi** – è finalizzata alla Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo (RA 9.4 dell'AdP - OS 4.1). In particolare il Programma ha sostenuto la realizzazione di opere pubbliche (insieme all'acquisto e installazione di beni, forniture e impianti tecnologici connessi ai lavori) finalizzate alla creazione o recupero di alloggi da destinare all'assegnazione a individui e famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche. L'Azione, intende contribuire a ridurre il numero di famiglie in condizioni di disagio abitativo sia attraverso lo scorrimento delle liste di attesa per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica, sia attraverso l'attivazione di modelli abitativi con forte valenza sociale (ad

⁷ Capitolato Speciale d'appalto per servizi di valutazione indipendente dell'Asse 4 "Infrastrutture per l'inclusione sociale", marzo 2023.

esempio ‘alloggi protetti’ in cui individui fragili possono essere presi in carico e accompagnati al superamento di disagi abitativi, lavorativi e sociali), anche temporanei o improntati alla co-abitazione. L’Azione, inoltre mira a contribuire alla realizzazione di strategie più ampie di rigenerazione volte ad aumentare i servizi collettivi presenti nelle aree e quartieri oggetto di intervento.⁸

L’Azione 4.2.1 - Recupero di immobili inutilizzati e definizione di spazi attrezzati da adibire a servizi di valenza sociale (OS 4.2) è finalizzata a sostenere il miglioramento del tessuto urbano attraverso l’attivazione dell’economia sociale per lo start-up di nuovi servizi di prossimità in territori e quartieri di forte criticità. In particolare, attraverso l’Azione si intende supportare la realizzazione di opere pubbliche e l’acquisto e installazione di beni, forniture e impianti tecnologici finalizzati alla creazione o recupero di strutture esistenti da destinare all’attivazione di nuovi servizi e a ospitare le attività promosse nell’ambito dell’**Azione 3.3.1 dell’Asse 3-FSE dedicata a economia e attivazione sociale**.

In **complementarietà con l’Asse 3**, gli spazi realizzati possono essere utilizzati per l’incubazione temporanea dei progetti di innovazione sociale selezionati per le attività di accompagnamento dell’Azione 3.3.1, oppure possono essere assegnati in gestione a soggetti del terzo settore individuati con procedure di evidenza pubblica ai fini dello svolgimento di iniziative e progetti dedicati ad attivare nuovi servizi di prossimità e animazione sociale con finalità di inclusione.

L’Azione può sostenere anche attività di sistemazione degli spazi aperti di pertinenza degli edifici interessati dalla ristrutturazione.

La tabella che segue restituisce una visione complessiva delle azioni oggetto di valutazione e dei relativi progetti finanziati.

Tabella 2 – Asse prioritario 4: Azioni, obiettivi e numero progetti

Azione	Obiettivo	N. progetti finanziati
4.1.1 Realizzazione e recupero di alloggi	4.1. - Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo (RA 9.4 dell’AdP)	67
4.2.1 Recupero di immobili inutilizzati e definizione di spazi attrezzati da adibire a servizi di valenza sociale	4.2 - Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità (RA 9.6)	82

Fonte: Elaborazione su dati Opencoesione (dati al 30.04.2023)

Le Tabelle 3 e 4 mostrano, invece, gli indicatori di output e di risultato previsti dal PON relativi alle Azioni 4.1.1 e 4.2.2 e i rispettivi valori obiettivo al 2023. Si sottolinea che i due indicatori di output previsti “Sviluppo urbano: alloggi ripristinati” e “Superficie oggetto di intervento (immobili e spazi da adibire a servizi di valenza sociale)” sono afferenti, senza distinzioni, ad entrambe le Azioni, mentre gli indicatori di risultato “Percentuale di individui in condizioni di disagio abitativo sul totale della popolazione residente nei Comuni capoluogo delle Città metropolitane” e “Imprese e Istituzioni non profit che svolgono attività a contenuto sociale sul totale degli abitanti dei Comuni capoluogo delle città metropolitane” riguardano rispettivamente l’Azione 4.1.1 (OS 4.1) e l’Azione 4.2.2 (OS 4.2).

⁸ L’azione era rivolta a nuclei familiari fortemente bisognosi, selezionati attraverso canali istituzionali sulla base dell’Indicatore di Situazione Economica Equivalente (ISEE), oppure, nel caso di categorie target particolari oggetto degli interventi FSE dell’Asse 3, a persone con forme di esclusione estrema e grave vulnerabilità connessa a condizioni di fragilità fisica, psicologica e sociale (ad esempio, le persone senza dimora e nuclei familiari Rom insediati nei campi), identificati attraverso strumenti di valutazione multidimensionale del bisogno (VMD). Nel caso di alloggi da destinare a persone che oltre a gravi condizioni di disagio economico manifestino anche disabilità e gravi limitazioni nell’autonomia, l’Azione prevedeva di sostenere anche opere volte all’abbattimento delle barriere architettoniche e l’installazione di impianti tecnologici propri del paradigma ambient assisted living in coerenza con l’Azione 9.4.4 dell’AP.

Tabella 3 – Asse prioritario 4: Indicatori di output (Priorità di investimento 9b)

Indicatori di output	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023)
Sviluppo urbano: alloggi ripristinati	Unità abitative	Meno sviluppate	380,00
		In transizione	32,00
		Più sviluppate	430,00
Superficie oggetto di intervento (immobili e spazi da adibire a servizi di valenza sociale)	Metri quadri	Meno sviluppate	106.400,00
		In transizione	9.450,00
		Più sviluppate	14.551,00

Fonte: PON Città Metropolitane 2014-20

Tabella 4 – Asse prioritario 4: Indicatori di risultato per Obiettivo Specifico

Obiettivo specifico	Indicatori di risultato	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base (2011)	Valore obiettivo (2023)
4.1	Percentuale di individui in condizioni di disagio abitativo sul totale della popolazione residente nei Comuni capoluogo delle Città metropolitane	%	Meno sviluppate	12,15	10,93
			In transizione	3,75	3,37
			Più sviluppate	8,87	7,99
4.2	Imprese e Istituzioni non profit che svolgono attività a contenuto sociale sul totale degli abitanti dei Comuni capoluogo delle città metropolitane	UL per mille abitanti	Meno sviluppate	4,40	4,80
			In transizione	9,70	10,70
			Più sviluppate	6,60	7,20

Fonte: PON Città Metropolitane 2014-20

2. IL DISEGNO DI VALUTAZIONE

2.1 APPROCCIO METODOLOGICO

L'impianto metodologico proposto per la realizzazione del servizio di valutazione mira a soddisfare le esigenze conoscitive dell'Amministrazione committente sia in riferimento agli obiettivi generali delle azioni oggetto di valutazione sia alle loro modalità di attuazione, in ragione del ruolo e dei compiti assegnati all'attività di valutazione.

Sotto il profilo teorico, il riferimento alla base dell'analisi valutativa che si intende condurre è noto in letteratura come "**Teoria del Programma (TdP)**": secondo questo modello si prendono in esame l'insieme delle assunzioni e dei nessi causali che sottendono alle strategie e attività operative che il Programma adotta per ottenere determinati effetti. In tal senso la valutazione per le Azioni 4.1.1 e 4.2.1 sarà ricondotta nel quadro delle finalità del PON Metro che si propone di rispondere, in modo coordinato, alle sfide territoriali e organizzative connesse alle dinamiche di sviluppo in atto nelle 14 Città metropolitane e alle sollecitazioni che scaturiscono dall'innovazione delle politiche di sviluppo derivanti dagli obiettivi di Europa 2020, sostenendo, con modelli di intervento comuni, specifiche azioni prioritarie per le Città. Si intende capire cosa consente a determinati interventi di funzionare e in quali circostanze, spiegando i meccanismi del cambiamento e, di conseguenza, le condizioni, anche di contesto, che intervengono nell'influenzare determinati *outcomes*. La consapevolezza che tale natura non può essere ridotta a una condizione lineare di causa-effetto rispetto alle azioni intraprese determina il ricorso a un approccio valutativo che pone al centro dell'analisi l'interazione con il contesto di riferimento, includendo necessariamente, tra le variabili principali su cui porre l'attenzione

interpretativa, quelle concernenti le relazioni e le sinergie con altri interventi che agiscono sui contesti di riferimento.

L'ottica è quella di verificare il **cambiamento prodotto** dalle iniziative in termini di risultati sociali inquadrando tali iniziative nell'ambito del Programma evidenziando le modalità di implementazione che sono state utili a produrre il cambiamento desiderato (o meno).

Tale approccio presuppone l'integrazione di strumenti e tecniche che si rifanno a un **mix di metodologie quantitative e qualitative**, ("approccio a metodi misti") con le prime maggiormente finalizzate alla *spiegazione* dei nessi causali che collegano gli effetti alla politica e le seconde alla *comprensione* dei meccanismi sottostanti tali effetti. L'obiettivo è quello di conseguire:

- ➔ una **maggiore certezza della validità e dell'attendibilità dei risultati ottenuti**: se i risultati derivano dalla convergenza di approcci metodologici diversi, allora si hanno maggiori garanzie circa la loro validità e attendibilità in quanto l'uso combinato consente di far leva sui punti di forza dei diversi strumenti impiegati, minimizzando gli effetti derivanti dai punti deboli di ciascuno di essi. Questo consente di pervenire a giudizi valutativi robusti;
- ➔ una **maggiore completezza**: i diversi approcci metodologici (qualitativo e quantitativo) consentono di investigare aspetti differenti dello stesso fenomeno, sicché i risultati a cui si perviene sono complementari e integrabili mediante il riferimento alla teoria e forniscono un'immagine della realtà più ampia, completa e complessa di quella restituita dall'utilizzo di un unico metodo e tecnica.

In considerazione degli specifici ambiti da valutare, accanto alla TdP si assumeranno a riferimento gli orientamenti metodologici relativi sia alla Teoria **dell'implementazione** che rappresenta il "come è"; concentrandosi su come viene condotto il programma (Perché ha avuto successo/ha fallito? Come lo si può far funzionare meglio?) e consentendo di verificare se l'implementazione delle attività pianificate abbia o meno avuto successo e se rispecchia quanto era stato stabilito nel programma iniziale sia alla **valutazione realistica** che valuta un determinato risultato alla luce non solo dell'input ma anche dei cambiamenti del contesto di riferimento e dei fattori umani che possono intervenire, a partire dagli stakeholder coinvolti.

2. 2 LE FASI DEL PROCESSO VALUTATIVO

La **prima fase del processo valutativo** prevede la realizzazione di un'approfondita analisi desk della documentazione e delle fonti informative disponibili (documentali, dati di monitoraggio, ecc.) finalizzata alla ricostruzione del contesto in cui si inserisce il servizio di valutazione e all'identificazione degli elementi utili per la successiva fase di campo e per la predisposizione degli strumenti di rilevazione. In questa fase si procederà in modo mirato alla raccolta documentale e delle fonti dati, funzionale alla ricostruzione del Quadro Logico di riferimento, delle risorse finanziarie appostate/impegnate/spese, dei procedimenti attivati, delle modalità di selezione, del numero e delle tipologie di beneficiari, della tipologia di iniziative e delle caratteristiche dei progetti realizzati. L'analisi desk è, dunque, volta ad analizzare tutte le informazioni già in possesso dell'Amministrazione, con specifico riferimento ai dati di monitoraggio, fisico e finanziario degli interventi contenuti nel Sistema Informativo del Programma riferiti alle operazioni dell'Asse 4 dei 14 Organismi Intermedi, delle procedure e atti messi in campo dall'Amministrazione nell'implementazione delle operazioni, degli eventuali report di monitoraggio e/o valutativi realizzati dalle strutture competenti all'attuazione delle azioni. Tale fase di analisi sarà supportata dall'acquisizione di informazioni e dati funzionali a definire il contesto entro cui si collocano le azioni e gli interventi, ivi compresi i dati provenienti da fonti secondarie ufficiali (Istat, Indicatori Territoriali per le politiche di sviluppo, Agenzia per la Coesione Territoriale), nonché attraverso interviste ai referenti dell'Amministrazione Committente, al fine di meglio inquadrare obiettivi e processi della strategia regionale.

La **seconda fase** riguarda sia l'analisi approfondita del processo di selezione, dei processi attuativi e degli indicatori di risultato sia le indagini di campo che saranno condotte tramite tecniche quantitative

e qualitative, specificato nelle pagine seguenti. La **terza fase** concerne l'organizzazione e l'analisi dei dati rilevati attraverso le indagini dirette e le elaborazioni finalizzate a fornire risposte puntuali alle domande di valutazione individuate. Infine la **quarta fase** si concentra sulle analisi valutative conclusive e l'elaborazione di suggerimenti in vista della nuova programmazione 2021-2027.

2.3 I METODI E LE TECNICHE REALIZZATIVE

Come anticipato, per la realizzazione del servizio di valutazione si farà ricorso a un **approccio “a metodi misti”**, utilizzando sia tecniche quantitative sia qualitative. Pertanto, le attività di analisi che verranno condotte riguarderanno:

- A. **Analisi di contesto e documentale**, funzionale alla ricostruzione del quadro strategico di riferimento, risorse finanziarie appostate/impegnate/spese, procedimenti regionali attivati, modalità di selezione, numero e tipologia di beneficiari, tipologia di iniziative e caratteristiche dei progetti realizzati. L'analisi documentale sarà integrata con l'acquisizione di informazioni e dati funzionali a definire il contesto entro cui si colloca il sistema di indagini proposto in questa sede, ivi compresi precedenti rapporti di monitoraggio e valutazione. In quest'ambito sarà realizzata anche un'analisi dei dati di monitoraggio e dei dati o informazioni di fonte primaria in possesso dell'Amministrazione. Le analisi saranno, in particolare, rivolte alla valutazione dei risultati raggiunti dagli interventi delle azioni attuate comparandoli con i risultati attesi e prefissati (obiettivi specifici pre dichiarati), nonché rispetto alle risorse e/o input messi in campo. Questo tipo di valutazione è finalizzata quindi a comprendere ed esplicitare i risultati raggiunti, le tipologie di interventi implementati, la loro distribuzione territoriale, e come tali interventi siano stati coerenti con la strategia del Programma e con i fabbisogni dei sistemi di welfare territoriali. Tale ambito di valutazione, prevede pertanto un'analisi approfondita di tutto il materiale che sarà possibile recuperare e già in possesso dell'Amministrazione.
- B. **Indagini di campo** che saranno realizzate attraverso un mix di tecniche e strumenti qualitativi e consentiranno di entrare in contatto diretto con i beneficiari degli interventi e con gli attori coinvolti, raccogliendo dunque la voce dei protagonisti e la loro percezione, le dimensioni più nascoste e non ufficiali che hanno influenzato l'andamento dei progetti, alcuni elementi utili a capire le possibili evoluzioni delle situazioni e per stimolare gli interlocutori a fornire indicazioni utili, evidenziare problematiche e suggerire nuove prospettive e necessità di intervento da considerare in vista della Programmazione 2021-2027. La possibilità di scandagliare nel dettaglio alcune delle iniziative finanziate risulterà utile e finalizzata a costruire un giudizio valutativo sull'efficacia ed efficienza degli interventi realizzati. Nello specifico, sono previste:
- **Interviste qualitative in profondità** rivolte a diverse tipologie di interlocutori: Responsabili e funzionari coinvolti nella programmazione e attuazione degli interventi nelle città metropolitane beneficiarie, stakeholder coinvolti a vario titolo (n. 28 - almeno 2 interviste qualitative per ogni città metropolitana). Al fine di agevolare la partecipazione dei possibili intervistati, qualora siano individuati più di 3 attori significativi in un'area territoriale, si valuterà l'ipotesi di realizzare un focus group in alternativa all'intervista diretta.
 - **Interviste con questionario strutturato**, contenente domande prevalentemente chiuse e alcune domande aperte. Le indagini saranno condotte tramite la realizzazione di una indagine campionaria in modalità CAWI. Si prevede la realizzazione di 2 rilevazioni per le quali saranno costruiti appositi strumenti.
 - ➔ Indagine rivolta ai **RUP e funzionari tecnico-amministrativi delle Amministrazioni beneficiarie**. Si approfondiranno in particolare gli aspetti relativi alle modalità attuative, alle criticità riscontrate, ai risultati raggiunti. Si prevede di contattare l'universo dei RUP coinvolti nei progetti realizzati o in corso, con l'obiettivo di realizzare circa 150 interviste (uno per progetto).

- ➔ Indagine rivolta a **funzionari degli Uffici di Piano (Segretariati sociali) delle Amministrazioni beneficiarie**, al fine di rilevare i risultati degli interventi finanziati in termini di ricadute sociali. Tali interviste saranno focalizzate in modo particolare all'analisi della complementarietà e all'individuazione delle ricadute sociali degli interventi finanziati. Si ipotizza, la realizzazione di 14 interviste, ossia per 1 per Città metropolitana beneficiaria.
- **Casi studio.** Si prevede di realizzarne n. 3 che saranno selezionati in seguito alle evidenze emerse dall'analisi desk e dalle prime interviste qualitative. Si terrà conto della macroarea territoriale di riferimento, della rappresentatività dell'intervento realizzato, della dimensione e tipologia dei progetti e della conclusione degli stessi. Sarà predisposta un'apposita griglia di rilevazione e analisi.

Tenendo conto delle indicazioni contenute nel Capitolato di gara, a seguito della ricostruzione del quadro logico e del processo di attuazione e selezione degli interventi si procederà a un'analisi specifica mirata a **verificare i livelli di integrazione, complementarietà e sinergia** tra le azioni dell'Asse 4 e i Programmi, nazionali e regionali che sono interventi sul tema dell'inclusione sociale.

Dal punto di vista del metodo, saranno analizzati i Programmi che hanno attivato interventi per l'inclusione sociale d'interesse per il PON Metro: PON e POR che hanno previsto/realizzato interventi per l'inclusione sociale nel ciclo 2014-2020, che risultino d'interesse per la PI 9b di cui all'OT 9 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione"; Documenti strategici e dei Piani Operativi delle Città Metropolitane, dove sono state qualificate le scelte strategiche e attuative del PON Metro (progetti previsti), soprattutto per le strategie e gli interventi previsti nell'Asse Inoltre, si procederà a una ricognizione ed analisi delle risorse e degli interventi che saranno avviati con la programmazione 2021-2027 e con il PNRR. Con particolare riferimento alla complementarietà con gli altri PN nazionali, l'analisi si concentrerà, in particolare, sulle sinergie e complementarietà con il nuovo PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 che "eredita" dal PON Metro la componente FESR dedicata alle infrastrutture sociali (pari, nel suddetto PN, a circa 556 milioni di euro) e con il PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027. Anche il PNRR dedica ingenti risorse alla tematica dell'inclusione sociale, prevedendo una dotazione finanziaria pari a 19,85 Mld di euro, che rappresentano il 10,34% delle risorse complessive del PNRR. A questo proposito sarà tenuto anche in considerazione l'Avviso pubblico 1/2022 della "Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale" del MLPS, titolare della Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore".

Nel quadro seguente si riportano sinteticamente i metodi e le tecniche che potranno essere utilizzati per la realizzazione dell'analisi valutativa.

TECNICHE E ANALISI	DESCRIZIONE	CAMPO DI APPLICAZIONE NEL SERVIZIO
Analisi di contesto e documentali	Rappresenta il punto di partenza dell'attività e prevede le seguenti fasi: -Raccolta dei documenti pertinenti e rilevanti; -Analisi desk secondo gli scopi delle singole attività. L'analisi sarà utilizzata per assumere gli elementi conoscitivi e descrittivi che interessano il contesto socioeconomico e istituzionale di riferimento del Programma e per acquisire i dati e le informazioni utili alla realizzazione delle attività valutative previste. Si farà ricorso sia a fonti secondarie istituzionali, incluse quelle che derivano da archivi amministrativi, sia a fonti primarie rappresentate dai dati, che emergeranno dall'analisi dell'implementazione delle operazioni, verificandone la validità e l'appropriatezza per le finalità valutative. Le fonti cui si farà riferimento comprendono: i dati ufficiali disponibili; la documentazione ufficiale di riferimento, le informazioni desumibili da studi e	Ricostruzione del quadro strategico di riferimento e dei contesti specifici di riferimento degli interventi realizzati. L'elaborazione e utilizzo dati secondari nell'ambito della valutazione contribuisce sia alla realizzazione della ricostruzione della dinamica del contesto, sia alla comprensione degli effetti prodotti dal Programma. Analisi di complementarietà

TECNICHE E ANALISI	DESCRIZIONE	CAMPO DI APPLICAZIONE NEL SERVIZIO
	ricerche condotte a livello locale su temi di interesse per la valutazione; le informazioni desumibili dall'analisi degli atti prodotti dall'AdG per l'attuazione degli interventi.	
Analisi del Quadro logico	<p>Illustra la struttura Logica del Programma operativo e prevede le seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Identificazione degli elementi della logica del programma (input, output, risultati, indicatori collegati, ipotesi, ecc...); -Riproduzione grafica dello schema logico del Programma 	Ricostruzione del Quadro logico del Programma
Interviste individuali dirette, semi-strutturate, aperte	Saranno realizzate con gli "attori principali" coinvolti direttamente nella programmazione e attuazione del programma compresi i beneficiari. Ulteriori interviste saranno realizzate con stakeholder indirettamente coinvolti. Le interviste in profondità consentiranno di acquisire gli elementi conoscitivi e descrittivi delle effettive modalità di gestione e implementazione delle operazioni, evidenziare eventuali criticità attuative e/o nella struttura della <i>governance</i> e formulare indicazioni utili al fine di incrementare l'efficienza gestionale e/o l'efficacia potenziale degli interventi. Potranno poi essere realizzate interviste con soggetti portatori di specifiche conoscenze/competenze su determinate tematiche, volte a integrare elementi conoscitivi già acquisiti, in riferimento alla programmazione partecipata e integrata.	Responsabili, funzionari e stakeholder
Focus Group	Potranno essere utilizzati per ottenere informazioni su oggetti specifici e verteranno in colloqui di gruppo moderati da un membro del team di valutazione, con la somministrazione di una <i>check list</i> di questioni da affrontare a turno dai partecipanti, con ordine prioritario prestabilito. Il <i>focus group</i> può agevolare la presenza alla discussione di diversi <i>stakeholder</i> del Programma.	In alternativa alle interviste dirette agli stakeholder
Indagini CATI – CAWI	Interviste telefoniche (<i>Computer Assisted Telephone Interviewing – CATI</i>), tramite questionario contenente domande chiuse e/o domande aperte e <i>Survey online (CAWI)</i> tramite questionario contenente domande prevalentemente a risposta chiusa.	Indagine sarà realizzata sull'universo dei beneficiari mirando a intervistare all'interno degli OI i RUP e i funzionari coinvolti nei singoli progetti. A tal fine saranno acquisiti i singoli Modelli Organizzativi di funzionamento degli OI. Saranno predisposti 2 strumenti di rilevazione: -RUP e personale tecnico amministrativo - funzionari Uffici di Piano, Segretariato sociale, Politiche sociali
Analisi statistiche	Si tratta dei processi di data cleaning and check e di gap analysis per individuare gli eventuali fattori che determinano un divario tra la conformità su determinati fattori, oggetto di valutazione, rispetto ai risultati attesi. Le analisi comprendono l'analisi univariata- bivariata e multivariata di database, tramite l'utilizzo di specifici programmi. Le elaborazioni saranno basate sull'applicazione di tecniche (analisi multivariate, analisi spaziali, clusterizzazione, etc.) che consentono di raggruppare i casi, di creare dei "gruppi tipologici", di analizzare le correlazioni tra variabili oggetto di studio e in relazione al contesto di riferimento o di rappresentare l'universo dei beneficiari rispetto a differenti profili di studio; elaborazione e analisi dei dati georeferenziati sulle aree di intervento, realizzata integrando la base dati rilevata.	Analisi di contesto Indagini di campo quantitative Analisi valutativa
Analisi SWOT / Analisi PEST	La prima, è utilizzata per identificare i principali punti di "forza", "debolezza", "opportunità" e "minacce" del contesto di <i>policy</i> ; la seconda, per analizzare i fattori esterni, che influenzano il contesto di programmazione, analizzando orizzontalmente 4 tipi di fattori: politici, economici, sociali e tecnologici. In entrambi i casi si tratta di un procedimento di tipo logico, che consente di rendere sistematiche e fruibili le	Analisi desk Indagini di campo qualitative e quantitative Analisi valutativa

TECNICHE E ANALISI	DESCRIZIONE	CAMPO DI APPLICAZIONE NEL SERVIZIO
	informazioni raccolte circa un tema e fornisce informazioni fondamentali per la definizione di politiche e linee di intervento. Attraverso questa analisi si mettono in evidenza sia i punti di forza e di debolezza, al fine di far emergere quelli che vengono ritenuti capaci di favorire o di ostacolare/ritardare il perseguimento di determinati obiettivi, considerando altresì la distinzione tra “ <i>fattori endogeni</i> ” e “ <i>fattori esogeni</i> ” .	
Case Studies	Si tratta di studi monografici la cui finalità è quella di permettere di raggiungere conclusioni valide, al di là del caso specifico consentendo di raccogliere e analizzare dati e documentazioni, nonché di fornire informazioni rilevanti su specifici temi di indagine, individuando eventuali <i>best practices</i> e/o particolari criticità. Operativamente, i <i>case studies</i> previsti, saranno condotti attraverso la raccolta e l’analisi di dati e documentazioni al fine di fornire informazioni rilevanti sui temi di indagine.	Casi studio (1 per Macro –area regionale)
Analisi matriciali	Questo tipo di analisi consente di confrontare situazioni complesse permettendo di “leggere” e interpretare in modo integrato i molteplici fattori individuati, riportandoli a sintesi. Il Proponente farà, in particolare, uso della cosiddetta “ <i>matrice del valore</i> ” attraverso la quale sarà possibile incrociare gli aspetti valutativi legati alle dimensioni di carattere quantitativo e qualitativo connessi ai risultati ottenuti. Dati questi contenuti, la matrice incrocia delle chiavi di lettura, rappresentate dalle “aree del valore” (valore economico e sociale, valore di contenuto dello strumento, valore delle relazioni, valore delle risorse finanziarie investite), con le esigenze e gli interessi rappresentati dai soggetti attori del sistema (ente responsabile, enti locali, imprese beneficiarie e attori finali), al fine di evidenziare dei contenitori che focalizzino gli impatti dello strumento sui diversi livelli.	Analisi Valutativa
Analisi georeferenziata	L’analisi georeferenziata permette non solo la “mappatura” ma anche l’analisi del dato in riferimento al territorio. Viene utilizzata sia a supporto dell’aggiornamento del contesto, sia per l’analisi del contributo dei risultati attesi al conseguimento degli obiettivi.	Analisi descrittiva e analisi valutativa
Stakeholder mapping	Consente di mappare gli attori rilevanti attivati dai progetti del Pon- Metro e a capire il loro ruolo/contributo per il successo degli interventi. La mappatura degli <i>stakeholders</i> consente di classificarli secondo la loro natura (pubblico, privato, nazionale, ecc.), numero, disponibilità in settori specifici, capacità di modificare l’agenda della politica.	Analisi descrittiva e analisi valutativa

2.4 LE DOMANDE VALUTATIVE

Sulla base di quanto indicato nel Capitolato di gara e nella relativa Offerta tecnica sono state formulate le domande a cui il servizio intende rispondere⁹.

Da un punto di vista metodologico, la formulazione delle domande valutative è derivata da un’analisi sviluppata con l’approccio della Teoria del Programma che ha condotto a:

- ricostruire la catena degli eventi e delle relazioni causali della policy;
- individuare gli attori coinvolti nella policy nei vari step;
- individuare le domande valutative rispetto ai vari step della policy e agli attori coinvolti.

Di seguito si riporta il quadro di sintesi dei temi di analisi, delle domande di valutazione e dei metodi e strumenti che saranno utilizzati.

⁹ Le domande valutative, se necessario, potranno essere integrate a seguito di un confronto con gli Organismi intermedi.

Tema	Domande di valutazione	Metodi /Strumenti
Ricostruzione del contesto di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> ■ Quali differenze nei contesti di riferimento? ■ Come si differenziano gli interventi in relazione alle regioni e alle città coinvolte e ai modelli di <i>governance</i>? 	<p>↘ Analisi desk e documentale</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Dati secondari volti a ricostruire la situazione di partenza (ISTAT, Open coesione, ecc.) ■ Documenti di programmazione e attuazione
Processo di selezione degli interventi	<p><i>Modalità di selezione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Quali gli assetti strategici e di <i>governance</i> sottesi alla selezione degli interventi? ■ Sono stati attivati processi partecipativi? Con quale esito? ■ Come sono stati selezionati target e interventi? ■ Quale la coerenza con la strategia territoriale dell'amministrazione e con gli strumenti di pianificazione? ■ Quale la sinergia con gli interventi dell'Asse 3 afferenti al FSE o con altre risorse finanziarie? ■ Sussistevano linee di finanziamento alternative e/o complementari considerate nella selezione? Quali? ■ Quali le ragioni di eventuali stralci da parte dell'OI? 	<p>↘ Analisi desk</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Analisi dei dati primari: dati di monitoraggio, informazioni di fonte primaria in possesso dell'Amministrazione ■ Analisi dei dispositivi attuativi avviati <p>↘ Indagini sul campo</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Almeno 2 interviste qualitative in profondità rivolte a diverse tipologie di interlocutori per ogni città metropolitana (o <i>focus group</i>) ■ Indagini modalità CAWI/CATI
Processo di attuazione degli interventi	<p><i>Attuazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Quali le azioni implementate? ■ Come si è discostata l'attuazione rispetto alla pianificazione degli interventi? ■ Quali i fattori di ritardo nelle tempistiche di realizzazione? ■ Quali le cause che hanno impedito/impediscono la realizzazione dei progetti e quali fattori, invece, sembrano determinarne il successo? ■ Gli interventi sono efficienti? <p><i>Indicatori</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Quali indicatori fisici e finanziari maturati? ■ Cosa raccontano gli indicatori? (immobili recuperati/costruiti/acquistati, soggetti coinvolti, spazi pubblici chiusi e aperti riqualificati, indicatori di impatto ambientale aggiuntivi) ■ Quali aspetti rilevanti non sono, invece, intercettati dagli indicatori? <p><i>Primi esiti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Gli interventi sono efficaci e sostenibili (da un punto di vista sociale e finanziario)? ■ Quali ricadute sulle aree di riferimento degli interventi attuati? ■ Come è cambiata la condizione dei soggetti target? E quella degli altri soggetti coinvolti negli interventi? 	<p>↘ Analisi desk</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Analisi dei dati primari: dati di monitoraggio, informazioni di fonte primaria in possesso dell'Amministrazione ■ Analisi dei dispositivi attuativi avviati <p>↘ Indagini sul campo</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ Almeno 2 interviste qualitative in profondità rivolte a diverse tipologie di interlocutori per ogni città metropolitana (o <i>focus group</i>) ■ Indagini modalità CAWI/CATI

Tema	Domande di valutazione	Metodi /Strumenti
Indicazioni di carattere correttivo/migliorativo	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Quali sono eventuali elementi di successo nelle fasi di selezione, attuazione e nella pianificazione temporale degli interventi? ▪ Quali gli elementi apprezzabili di discontinuità e innovazione rispetto alle politiche e alle pratiche esistenti? ▪ Quale continuità con la Programmazione 21-27 e quali apprendimenti valorizzare? 	<ul style="list-style-type: none"> ↳ Analisi desk <ul style="list-style-type: none"> ▪ Analisi dei dispositivi attuativi avviati ↳ Indagini sul campo <ul style="list-style-type: none"> ▪ Almeno 2 interviste qualitative in profondità rivolte a diverse tipologie di interlocutori per ogni città metropolitana ((o <i>focus group</i>)) ▪ Indagini modalità CAWI/CATI

3. PRODOTTI E TEMPISTICHE DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

3.1 I PRODOTTI

3.1.1 Il contenuto dei prodotti della valutazione

Sulla base di quanto definito nell'ambito del Capitolato e della Relazione tecnica presentata in fase di gara, si presentano a seguire i principali contenuti che saranno approfonditi nell'ambito dei prodotti valutativi, la cui articolazione è rappresentata nel successivo paragrafo.

↳ Il processo di selezione

Il primo step valutativo atterrà alla ricostruzione del percorso di selezione degli interventi e alla verifica della coerenza – valutando l'utilità dei criteri di ammissibilità previsti - con il Programma e con la strategia territoriale dell'Amministrazione Comunale, nonché della sinergia con gli interventi dell'Asse 3 afferenti al FSE. In tal senso, saranno valutati i criteri e le logiche che sottendono alla selezione degli interventi da parte degli OI in termini, ad esempio, di priorità e fattibilità, di discrezionalità del decisore politico, di coinvolgimento del partenariato locale, di esperienze realizzate in precedenza o di presenza di linee di finanziamento alternative o complementari utilizzabili dagli OI.

↳ L'attuazione degli interventi

Il secondo ambito di valutazione riguarderà il piano dell'attuazione, al fine di individuare il grado di avanzamento fisico e finanziario dei prodotti e di far emergere eventuali scostamenti tra quanto previsto nella fase di programmazione e quanto realizzato. Nello specifico, saranno analizzate le possibili motivazioni degli scostamenti individuabili, ad esempio, in deficit nella programmazione, in gap tra gli interventi e le strategie territoriali, nella carenza di adeguati strumenti di valutazione o in inefficienze procedurali. In questo senso, andranno approfondite altresì le casistiche in cui interventi programmati originariamente sono stati poi stralciati o modificati, alla luce di cambiamenti normativi, di esigenze connesse a revisioni del PO, alla difficoltà di avviare i progetti o di raggiungere i risultati degli interventi. L'attività di analisi andrà, pertanto, a individuare le cause endogene ed esogene che incidono o potrebbero incidere in futuro sugli interventi: ciò permetterà di fornire indicazioni al fine di migliorare l'efficienza nell'attuazione delle misure, dando altresì evidenza dei punti di forza delle Amministrazioni, dei fattori di debolezza e delle possibili soluzioni e alternative praticabili.

↳ Gli indicatori e i risultati delle azioni

Un ulteriore step di valutazione, connesso alla verifica dell'attuazione, riguarda l'analisi degli indicatori che permettono di misurare in modo oggettivo gli effetti e i risultati correlati alle azioni proposte e realizzate dalle città, tenendo presente la suddivisione regionale (meno sviluppate/in transizione/più sviluppate). Nello specifico, l'analisi verterà su tre blocchi di indicatori. Il primo riguarderà gli indicatori di output e di risultato definiti nell'ambito del Programma e il grado di raggiungimento dei target previsti

al 2023. Il secondo atterrà ad alcuni indicatori specifici, ricavabili, laddove possibile, dai dati di monitoraggio, oppure tramite le indagini realizzate ad hoc. Questi potranno riguardare il: *Numero di alloggi nuovi o mantenuti*, considerando le tipologie di interventi realizzati e i target di destinatari raggiunti; il *Numero di individui, residenti nei Comuni capoluogo delle Città metropolitane ospitati negli immobili oggetto di intervento con l'azione 4.1.1*, analizzando se possibile, in un'ottica di integrazione fra le politiche, anche la presenza di destinatari delle misure dell'Asse 3 Servizi per l'inclusione sociale; e il *Numero di spazi pubblici riqualificati in chiave sociale* a seguito delle azioni del PON, da distinguere tra spazi chiusi e all'aperto. Il terzo blocco riguarderà, laddove possibile, indicatori di impatto ambientali, quali indicatori di carattere edilizio, che misurano il tipo edilizio o l'efficienza energetica, così come indicatori di contesto relativi, ad esempio, a servizi, aree verdi e mix funzionale o all'accessibilità in termini di prossimità ai servizi di trasporto pubblico.

👉 **Le evidenze e le attività correttive o migliorative**

Alla luce delle evidenze empiriche che emergeranno, sarà possibile quindi identificare eventuali soluzioni migliorative e/o correttive adottate dagli OI connesse agli ostacoli registrati in fase di attuazione delle Azioni, anche nell'ottica di fornire indicazioni per il periodo 2021-2027.

Nel realizzare l'analisi saranno approfonditi:

- gli elementi di successo, i fattori che hanno favorito la realizzazione delle politiche, così come le criticità e gli ostacoli verificatisi;
- gli elementi di discontinuità e innovazione rispetto alle politiche e alle pratiche esistenti.

Ciò permetterà di individuare le eventuali carenze rispetto al fabbisogno di servizi territoriali e di valutare la capacità gestionale e amministrativa dei Comuni, ponendo attenzione rispetto ad alcuni elementi determinanti in un'ottica strategica:

- la sostenibilità economica e gestionale delle infrastrutture realizzate nel medio-lungo periodo;
- l'opportunità di capitalizzare le esperienze positive realizzate per ulteriori spazi ed esigenze individuate;
- il possibile ricorso alle nuove tecnologie disponibili e/o metodologie, anche a favore della salvaguardia del benessere ambientale;
- la capacità di mettere a sistema, evitando sovrapposizioni, le differenti fonti di finanziamento.

3.1.2 L'articolazione dei prodotti

Tenendo presenti i contenuti dettagliati in precedenza si riporta, di seguito, l'articolazione dei prodotti valutativi previsti. La reportistica indicata sarà oggetto di costante confronto con l'Autorità di Gestione, con il Responsabile del Piano di valutazione e con gli esperti tematici che seguiranno il processo di valutazione. Nello specifico, laddove necessario, sarà possibile variare la tempistica, gli oggetti degli approfondimenti specifici e l'articolazione dell'indice dei rapporti di valutazione, sia in considerazione di eventuali esigenze dettate dall'avanzamento del processo valutativo sia in relazione all'esigenza di assicurare al Committente il rispetto di scadenze e impegni nazionali e comunitari.

PRODOTTO	CONTENUTO	TEMPISTICA
Report Intermedio – Fase 1	<p>Nel primo Report sarà data evidenza delle attività svolte e dei risultati derivanti dall'attività di analisi con particolare riferimento al processo di selezione e attuazione degli interventi. Nello specifico, nell'ambito del Report si analizzeranno i risultati provenienti dall'analisi desk dei dati di monitoraggio regionali e della documentazione amministrativa a disposizione, nonché delle fonti statistiche ufficiali.</p> <p>Per quanto riguarda l'ambito della selezione degli interventi si affronterà, in particolare, il livello di coerenza del processo di selezione degli interventi, individuando:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ La verifica della coerenza e complementarità con la strategia del PON METRO; ▪ Gli elementi di continuità con le strategie territoriali; ▪ La sinergia con gli interventi dell'Asse 3 del FSE; <p>Per quanto riguarda il piano dell'attuazione, sarà realizzata una prima analisi del livello di avanzamento fisico e finanziario delle misure finanziate, tenendo presenti le diverse ripartizioni territoriali, al fine di verificare l'efficienza attuativa e l'efficacia degli interventi realizzati.</p>	Entro 60 giorni dall'avvio delle attività
Report Intermedio – Fase 2	<p>Nell'ambito del secondo Report saranno approfonditi, anche da un punto di vista qualitativo, i processi di selezione e attuazione degli interventi. Inoltre, sarà riportata un'analisi dell'avanzamento degli indicatori, tenendo presenti gli indicatori di output e di risultato, gli indicatori specifici precedentemente individuati e gli eventuali indicatori di carattere ambientale. Saranno, infine, riportate le prime evidenze o ipotesi di attività correttive/migliorative emerse nell'ambito dell'analisi.</p> <p>In questa fase saranno analizzate e valorizzate, da un punto di vista quali-quantitativo, le evidenze emerse dalle indagini di campo in modalità CAWI/CATI, dai casi studio e dalle interviste qualitative rivolte ai principali referenti delle misure (i RUP degli interventi, i Dirigenti di settore, i funzionari tecnico amministrativi e degli Uffici di Piano coinvolti nell'attuazione e/o altri interlocutori privilegiati).</p>	Entro 90 giorni dall'avvio delle attività
Report Finale	<p>Nell'ambito del Report finale saranno presentate le principali evidenze emerse dal processo valutativo e dalla ricostruzione del quadro logico, tenuto conto di quanto rilevato nei precedenti Report intermedi. A partire da un'analisi desk del contesto nel quale si inseriscono le misure finanziate e mettendo a sistema i risultati ottenuti tramite gli strumenti valutativi utilizzati, sarà possibile valorizzare i risultati della valutazione rispondendo alle domande valutative individuate sulla base dei quattro temi di riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ricostruzione del contesto di riferimento ▪ Processo di selezione degli interventi ▪ Processo di attuazione degli interventi ▪ Indicazioni di carattere correttivo/migliorativo. <p>In tal senso, sarà possibile evidenziare nello specifico le cause di impedimento, di ostacolo o di ritardo per un efficiente avanzamento degli interventi, così come i fattori di successo che hanno favorito la realizzazione di esperienze virtuose. Ciò permetterà di esaminare le evidenze emerse, di individuare le attività correttive/migliorative e di formulare soluzioni praticabili e proposte operative per migliorare l'intero processo del ciclo di vita delle opere pubbliche, anche in vista degli interventi del ciclo di programmazione 2021-2027.</p> <p>Una valutazione specifica riguarderà poi l'analisi degli elementi di complementarità e sinergia tra le azioni dell'Asse 4 e i Programmi nazionali e regionali che sono intervenuti sul tema dell'inclusione sociale.</p> <p>Tenendo presenti tali contenuti, l'indice del rapporto potrebbe svilupparsi orientativamente come segue:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Premessa 2. Gli obiettivi della valutazione e l'impianto metodologico 3. I risultati della valutazione: le domande valutative <ul style="list-style-type: none"> - Ricostruzione del contesto di riferimento - Processo di selezione degli interventi - Processo di attuazione degli interventi - Indicazioni di carattere correttivo/migliorativo 4. L'analisi della complementarità con il contesto programmatico di riferimento <ul style="list-style-type: none"> - Le sinergie con la programmazione nazionale e regionale 2014-20 - La complementarità con la nuova programmazione 2021-27: il PN Inclusione e lotta alla povertà 5. Conclusioni e suggerimenti per le future scelte di policy 	Entro 180 giorni dall'avvio delle attività

📌 I prodotti per la divulgazione dei risultati della valutazione

Al fine di sostenere una divulgazione di ampia portata verso stakeholder e destinatari, la disseminazione dei risultati dell'attività di valutazione avverrà, in primis, tramite la realizzazione di:

- un Executive Summary (in formato .pptx in lingua italiana) sia per il Report Intermedio sia per quello Finale;
- un Executive Summary e una sintesi del Report finale (max 20 pagine) in lingua inglese.





Sarà possibile, inoltre, supportare l'Amministrazione nelle attività di comunicazione istituzionale e nelle attività "trasversali": supporto nei meeting, predisposizione di note informative, sintesi divulgative, partecipazione ove richiesto ad incontri istituzionali. Conseguentemente, si fornirà un supporto per la diffusione dei risultati della valutazione presso i referenti degli OI, sia nell'ambito di attività di comunicazione già previste sia in occasione di un evento (webinar) che sarà organizzato dal Valutatore in accordo con l'AdG, prevedendo il supporto nella predisposizione di materiale divulgativo appositamente definito.

Nello specifico la disseminazione dei risultati prevede la realizzazione dei seguenti strumenti e modalità comunicative:

- ➔ **Presentazioni sintetiche dei report** (*executive summary*) - sotto forma di prodotti comunicativi in PowerPoint - con contenuti da calibrare in relazione ai destinatari delle attività di diffusione;
- ➔ **Post-it della valutazione.** Prodotto di forte impatto comunicativo, da utilizzare per fornire brevi "pillole informative" di carattere divulgativo e non tecnico, sulle attività svolte e sui risultati raggiunti;
- ➔ **Seminari sui risultati della valutazione.** Realizzazione di **webinar** dedicati alla diffusione dei risultati della Valutazione e delle "lezioni dell'esperienza", rivolti ai gruppi target identificati in stretta sinergia con la Committenza;
- ➔ **Infografiche.** Strumenti grafici che, facilitando la lettura e il potenziale esplicativo, restituiscono i risultati dell'indagine. Le infografiche potranno rappresentare mappe, grafici, diagrammi, illustrazioni tecniche.

3.2 IL CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

La tempistica di realizzazione del servizio è indicata nel digramma seguente.

Attività / Prodotti	I mese	II mese	III mese	IV mese	V mese	VI mese
Coordinamento						
Report Iniziale						
Analisi Desk						
<i>Ricostruzione del quadro logico</i>						
<i>Analisi/valutazione processo di selezione interventi</i>						
<i>Analisi/valutazione processo di attuazione interventi</i>						
<i>Analisi complementarietà - messa a sistema risorse</i>						
<i>Sistema degli indicatori</i>						
Indagini di campo						
<i>Interviste qualitative</i>						
<i>CAWI/CATI (n. 2 indagini)</i>						
<i>Casi studio</i>						
Rapporto intermedio – Fase 1						
Rapporto intermedio – Fase 2						
Rapporto finale						
Diffusione dei risultati						

Tale tempistica potrà essere rivista in virtù di esigenze emerse nel corso di realizzazione del Servizio, su indicazione dell'Amministrazione Committente.

Roma, 4 agosto 2023

F.to digitalmente
 DANIELA PIERI
 (Amministratore Delegato CLES S.r.l.)